

Comitato Direttivo Filcams Cgil Roma, 5 e 6 marzo 2012
Dichiarazione di voto di Franco Martini sull'Odg relativo alla Val di Susa

Voterò a favore dell'Odg presentato, perché in esso non è contenuto un rifiuto aprioristico alla realizzazione del progetto Alta Velocità, che io ritengo importante per lo sviluppo del Paese, quanto il fatto che vengono ribadite alcune importanti condizioni alle quali le grandi opere infrastrutturali debbono essere realizzate nel nostro Paese e che la stessa Cgil sostiene.

La prima è il rapporto tra democrazia e grandi opere infrastrutturali, aspetto importantissimo in un Paese come l'Italia, per le caratteristiche sociali e morfologiche del nostro territorio.

Il coinvolgimento delle comunità locali è condizione essenziale per individuare i giusti equilibri che possono essere trovati fra ambiente, territorio, tecnologia. Contro le comunità locali è illusorio pensare di realizzare un coraggioso piano infrastrutturale di cui il Paese necessita per il proprio sviluppo.

In secondo luogo, da anni sosteniamo che le risorse reperite per l'Alta Velocità non possono determinare come conseguenza l'abbandono della rete complessiva della mobilità ferroviaria. Il trasporto ferroviario locale oggi in Italia ha raggiunto livelli da terzo mondo, con treni che assomigliano più a carri-bestiami ed un servizio sempre più incivile.

Vale qui quello che sempre abbiamo detto in occasione della discussione sul Ponte sullo Stretto. In questo caso l'Alta Velocità rappresenta sicuramente una priorità, diversamente dal Ponte, ma non può essere realizzata a discapito di una qualificata e moderna rete di trasporto ferroviario secondaria.

In terzo luogo, la realizzazione del progetto AV non può determinare lo scardinamento dell'unicità contrattuale del settore, rischio che già è in corso.

Ovviamente, il nostro sostegno a queste ragioni contiene il rifiuto da parte della Filcams al ricorso alla violenza, difendendo il carattere pacifico e democratico dei movimenti.